

Scheda di Dati di Sicurezza

CUTRIL EVO

Conforme ai Regolamenti: 1907/2006/CE (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/UE
Revisione del 01/2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

1.1.1 Nome del prodotto: CUTRIL EVO
1.1.2 Tipo di formulazione: granuli idrosolubili
1.1.2 Numero di Registrazione Ministero della Salute: 14576

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Prodotto fitosanitario: fungicida, battericida

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza

Produttore/Fornitore: PHOENIX-DEL
Via Venezia, 9/A – 35131 Padova (PD)
Distribuito da: SERBIOS s.r.l.
Via E. Fermi, 112 – 45021 Badia Polesine (RO)
Tel. +39 0425 590622 Fax. +39 0425 590876 e-mail: info@serbios.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

SERBIOS srl (in orario di ufficio): 0039 0425 590622
I numeri telefonici dei Centri Antiveleno riconosciuti idonei dal Ministero della Salute sono elencati alla Sezione 16.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza o della miscela in conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche:

Eye irritation, Category 2	H319
Hazardous to the aquatic environment - Acute hazard, Category 1	H400
Hazardous to the aquatic environment - Chronic hazard, Category 1	H410

Questa miscela non presenta un pericolo fisico. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza - Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319: Provoca grave irritazione oculare.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione **P280:** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione **P305 + P351 + P338:** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltimento **P501:** Smaltire il prodotto/recipiente in un centro di smaltimento conforme alla regolamentazione locale.
Etichettatura aggiuntiva
EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Identificazione	(EC) 1272/2008	Concentrazione %	Nota
INDEX: 029-017-00-1 CAS: 1332-65-6 EC: 215-572-9 Dicopper Chloride Trihydroxide	GHS06, GHS09 Dgr Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 3, H301 Aquatic Acute 1, H400; M Acute = 10 Aquatic Chronic 1, H410; M Chronic = 10	49-53% Corresponds to 30% Copper metal in the mixture	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.
 Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte. Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

P310 Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe, etc.

In caso d'ingestione: Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

Non infiammabile.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: In caso di incendio utilizzare:

- agenti chimici asciutti
- biossido di carbonio (CO₂)
- schiuma

Mezzi di estinzione non appropriati: In caso di incendio non utilizzare:

- getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i fumi. In caso di incendio si può formare:

- cloruro d'idrogeno (HCl)
- ossidi di rame

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenenti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori: Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori: Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8).


6.2 Precauzioni ambientali
Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica
Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore).
6.4 Riferimenti ad altre sezioni
Nessun dato disponibile.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo. Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. <u>Prevenzione degli incendi:</u> Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate. <u>Attrezzature e procedure raccomandate:</u> Per la protezione individuale vedere la sezione 8. Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro. Evitare il contatto della miscela con gli occhi. <u>Attrezzature e procedure vietate:</u> Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.
7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
<u>Imballaggio:</u> Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.
7.3 Usi finali particolari
Nessun dato disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
Valori limite di esposizione professionale: Copper: Inhalable = 1 mg/m ³ ; Alveolar = 0,1 mg/m ³ ; Short term = 4 mg/m ³
8.2 Controlli dell'esposizione
<p>Perso Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale Pittogrammi che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):</p>  <p>Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.</p> <p>Protezione degli occhi/viso Evitare il contatto con gli occhi. Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166. Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione. Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodotto viene manipolata costantemente.</p> <p>Protezione delle mani Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro. I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta. <u>Tipo di guanti consigliati:</u> PVC (Policloruro di vinile); PE (Polietilene) <u>Caratteristiche raccomandate:</u> Guanti impermeabili conformi alla norma EN374.</p> <p>Protezione del corpo Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati. Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.</p>

Protezione respiratoria

Evitare inalazione di polveri.

Tipo di maschera FFP: Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149.

Classe: FFP1

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido in granuli
Colore:	Verde
Odore:	Inodore
Massa volumica apparente (compresso):	1.186
Massa volumica apparente (n.compresso):	1.123
pH (soluzione acquosa):	6.5 – 8.5 (1% dispersione acquosa a 20°C)
pH:	Non applicabile
Intervallo del punto d'infiammabilità:	Non applicabile
Pressione di vapore (50°C):	Non applicabile
Densità:	> 1
Idrosolubilità:	< 1 x 10 ⁻³ g/l, a pH = 7,0 a 20°C (dati per la sostanza)
Temperatura di auto-infiammabilità:	Non rilevante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4 Condizioni da evitare

 Evitare: formazione di polveri, umidità.
 Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5 Materiali incompatibili
Materiali incompatibili: Tenere lontano da acidi, basi, clorati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare: cloruro d'idrogeno (HCl), ossidi di rame.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.

Miscela:
Tossicità acuta

Per via orale:	Nessun effetto osservato. Specie: ratto 2,000 < LD50 ≤ 5000 mg/kg
Per via cutanea:	Nessun effetto osservato. Specie: ratto 2,000 < LD50 ≤ 5000 mg/kg OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
Per inalazione (Polveri/condensa):	Nessun effetto. Specie: ratto Durata d'esposizione: 4 h LC50 = 5,08 mg/l

Corrosione cutanea / irritazione cutanea

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Lesioni oculari gravi / irritazione oculare

Irite:	1 <= Score medio <= 1.5 ed effetti totalmente reversibili nel corso di 7 giorni di osservazione OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Arrossamento della congiuntiva:	Score medio >= 2 ed effetti totalmente reversibili nel corso di 7 giorni di osservazione OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Edema della congiuntiva:	Score medio >= 2 ed effetti totalmente reversibili nel corso di 7 giorni di osservazione OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Guinea Pig Maximisation Test (GMPT): Non sensibilizzante. OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Sostanze: Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine. Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

Miscela: Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti alla sostanza: ossicloruro di rame è persistente e non biodegradabile.
 Fotolisi in acqua: stabile.
 Idrolisi in acqua: stabile, molto persistente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Dati riferiti alla sostanza: i test eseguiti non hanno evidenziato accumuli di rame negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati riferiti alla sostanza: scarsamente mobile nel suolo.

12.5 Valutazione PBT e vPvB risultati:

Non è richiesta la relazione sulla sicurezza chimica. Non contiene PBT né vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti: La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata. Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi: Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente. Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2015 - IMDG 2014 - ICAO/IATA 2016).

14.1. Numero UN: 3077

14.2. Nome di spedizione UN: UN3077=SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (copper oxychloride)

14.3 Classe di pericolo del trasporto: 9



14.4. Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericolo per l'ambiente: Sostanza pericolosa per l'ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

ADR/RID	Class	Code	Pack gr.	Label	Ident.	LQ	Provis.	EQ	Cat.	Tunnel
	9	M7	III	9	90	5 kg	274 335 375 601	E1	3	E

Non soggetto a questa normativa se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (ADR 3.3.1 - DS 375)

IMDG	Class	2° label	Pack gr.	LQ	EMS	Provis.	EQ
	9	-	III	5 kg	F-A,S-F	274 335 969	E1

Non soggetto a questa normativa se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (IMDG 3.3.1 - 2.10.2.7)

IATA	Class	2° label	Pack gr.	Passager	Passager	Cargo	Cargo	Note	EQ
	9	-	III	956	400 kg	956	400 kg	A97 A158 A179 A197	E1
	9	-	III	Y956	30 kg G	-	-	A97 A158 A179 A197	E1

Non soggetto a questa normativa se $Q \leq 5 \text{ l} / 5 \text{ kg}$ (IATA 4.4.4 - DS A197) Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG. Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: Nessun dato disponibile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza e la miscela
Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si è tenuto conto delle normative seguenti: Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2016/1179. (ATP 9).

Informazioni relative agli imballaggi: Nessun dato disponibile.

Disposizioni particolari: Nessun dato disponibile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie. La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione. È in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali. Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Frase indicate nella sezione 3:

GHS06: Tossico.

GHS09: Pericoloso per l'ambiente.

H301: Tossico se ingerito.

H332: Nocivo se inalato.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Centri Antiveleni riconosciuti idonei dal Ministero della Salute

Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche "S. Maugeri" – PAVIA - +39 0382 24444

Centro Antiveleni Ospedali Riuniti – BERGAMO - +39 035 266806

Centro Antiveleni Ospedale "Niguarda" – MILANO - +39 02 66101029

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Universitaria – FOGGIA - +39 0881 732326

Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera "Careggi" – FIRENZE - +39 055 4277238

Centro Antiveleni Policlinico "A. Gemelli" – ROMA - +39 06 3054343

Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I" – ROMA - +39 06 49970698

Centro Antiveleni Ospedale "Cardarelli" – NAPOLI - +39 081 7472870

Abbreviazioni:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada

IMDG: International Maritime Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

OACI: Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID: Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica

vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante

SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti

Fine del documento

Numero totale delle pagine: 7 (sette)